



30/09/2019

## Lanciato servizio ferroviario da Pordenone al Regno Unito

E' un altro tassello importante per il terminal ferroviario logistico Odorico da Pordenone. Venerdì 27 settembre, nell'area del terminal della struttura cittadina, è stato **festeggiato il "lancio" del primo treno di collegamento con partenza da Pordenone per il Regno Unito**. L'iniziativa è stata promossa da Interporto Pordenone, in collaborazione con Lineas (ferrovie belghe), Hupac (la società svizzera che gestisce il terminal) e sarà curata da Codognotto, una delle realtà più dinamiche nel panorama dei trasporti e della logistica europea, che ha una sede in riva al Noncello.

"Sapere che una grande impresa ha scelto il nodo di Pordenone, uno scalo predisposto per tutta l'imprenditoria, per far partire i suoi treni, è un motivo di grande orgoglio per noi. Sviluppare il trasporto su rotaia – ha sottolineato **Giuseppe Bortolussi, ad di Interporto Pordenone** - significa risparmio per il trasporto stesso (viene stimato in un 20%), maggiore attenzione alla cultura dell'ambiente e consente di dare più voce al nostro territorio. **Un'altra giornata di grandi soddisfazioni, dopo l'apertura del terminal lo scorso 30 maggio**. E rappresenta una concreta risposta alla Brexit".



**Quello in partenza per il Regno Unito è l'ultimo di una serie di treni cominciata da Pordenone a luglio in direzione Novara e continuata i primi di settembre con veicoli diretti verso i porti di Duisburg, in Germania, e di Zeebrugge, in Belgio, per un totale di 14 treni alla settimana.**

**A fine anno, i convogli in partenza dal capoluogo del Friuli occidentale saranno una trentina, per arrivare a 50 nel primo trimestre del 2020,** in direzione Rotterdam, in Olanda, e quindi Polonia e Serbia, vale a dire Europa dell'est, "Paesi con cui – rileva Bortolussi – stiamo sviluppando un'importante iniziativa per diventare la piattaforma ideale per il traffico ferroviario con l'Est Europa. Oggi, rientrando da Trieste abbiamo misurato un muro di camion, 12 chilometri di mezzi fermi in autostrada. E' una situazione ormai insopportabile e non si può più pensare a un futuro delle nostre aziende senza pensare a qualcosa di più sicuro e di più affidabile".

**Silvano Pascolo, presidente di Interporto Pn,** si è detto soddisfatto che partano due treni alla settimana per il Regno Unito "alla faccia della Brexit". **Cristina Amirante, assessore comunale alla Mobilità,** ha detto che il Comune crede fortemente a questo nuovo modo di vedere il trasporto delle merci che "nel territorio italiano, non può essere solo su gomma. Il futuro è nello scambio tra gomma e

rotaia e questo è un esempio eccellente di quello che sarà il trasporto futuro. Si produrranno meno anidride carbonica e polveri sottili, con una migliore qualità della vita". Che il futuro non possa essere soltanto tutto gomma lo ha ribadito anche **Maurizio Codognotto, titolare dell'omonima impresa,** che ha parlato di intermodalità, ferroviaria e marittima, "soluzioni che oggi il mercato offre, per sostenere lo spostamento delle merci a impatto sempre meno inquinante.

Il nostro auspicio è che questi possano diventare i treni delle aziende del nordest". In conclusione, **Graziano Pizzimenti, assessore regionale alle Infrastrutture,** ha rilevato che l'Interporto di Pordenone, dei 4 regionali, è quello in cui c'è più fermento in assoluto. "Questo fa ben sperare perché ormai il Fvg è diventata la piattaforma del nordest dell'Europa e, con il porto di Trieste che sta avendo un boom storico, ci dà grandi aspettative. Per il nostro territorio vuol dire sviluppo non solo infrastrutturale, ma creare ricchezza dando lavoro. Abbiamo investito diversi milioni su questo sito perché ci crediamo".